

resti a l'Arsenal, *ut in parte*; fu presa. Ave 166 di si, 9 di no; *tamen* non si pol dar galie per Pregadi.

110 Fu posto, per i Consieri, excepto sier Piero Capello, Cai di XL e Savii dil Consejo e di Terra ferma, che avendosi a far il capitolo zeneral questo anno che vien a Santo Stefano, dove è per concorer assa' numero di frati di quel ordine, cussi, come altre fiate è stà dato per ajuto di frati e a li frati Menori quando veneno a far il capitolo zeneral qui li fo donado ducati 1000, e a San Zane Polo ducati 300, cussi al presente sia concesso a li prefati frati il dazio dil vin, carne e grassa fino a la summa di ducati 300 in dono da la Signoria nostra; e non scontandoli tutti, il resto li siano dati di contadi, *ut in parte*. Fu presa. Ave 157, 23, 1. Nota. Si dovea compir fino al numero di ducati 500 per honor dil Stado.

Fu posto, per tutti di Colegio, havendo di brieve a compir sier Nicolò Bragadin consolo nostro in Alexandria, sia electo il primo Mazor Consejo uno Consolo in loco suo con tutti li modi etc. fo electo dito sier Nicolò, et di più habi ducati mezo per colo, e altre clausule, *ut in parte*. E fo parte consultada per sier Antonio da cha' da Pexaro provedador sora il cotimo di Alexandria, per andar lui, et fo balotada. *Tamen* non fo stridà, perchè fo dito si consuleria meglio, e questo perchè li feci intender che 'l Bragadin fo electo per eletion, et questi voleano elezerlo per scurtinio, *ergo* andò zoso.

Noto. La seconda galia di Alexandria eri parti, e *tamen* tutti do li patroni è restà in questa terra contra la forma di le leze.

Fo balotato li soracomili è fuora per far uno di quelli Vice provedador di l'armada, justa la parte presa, e rimase sier Alvixe da Canal qu. sier Luca. E questi fo balotadi.

*Electo, di soracomiti è fuora,
uno Vice provedador in armada.*

Sier Alvise Loredan qu. sier Luca.

Sier Nadal Marzelo qu. sier Nicolò.

Sier Alvise da Riva di sier Bernardin.

† Sier Alvixe da Canal qu. sier Luca.

Sier Almorò Griti qu. sier Homobon.

Non. Sier Bernardo Dolfin di sier Lorenzo, per esser vice soracomito.

Non. Sier Zuan Antonio da cha' Tajapiera di sier Bernardin, per esser vice soracomito.

In questa matina, in Colegio fo balotato quelli si messeno a la pruova scrivano a l'oficio di Avogadori extraordinarii, et rimase Andrea dal Cortivo pratico in l'oficio, stato cogitor li, e fo quello trovò l'eror di sier Vetor Foscarini.

A dì 16. La matina, vene in Colegio il reverendo domino Marin Grimani patriarca di Aquileja, per il qual fo mandato, essendo venuti in questa terra do oratori di la Patria di Friul, *videlicet* domino Bortolamio di Gemona dotor et . . . , a dolersi il castelo non si fabrica, come fu preso nel parlamento, dove intravene li tre stati: clero castelani e comunità. E la renitentia à fato monsignor reverendissimo cardinal Grimani, che ha l'intrade di dito Patriarca in vita sua e il titolo dato al nepote, et sta a Ceneda al presente, dove dito suo nepote è episcopo, il qual non vol contribuir dicendo è signor di la Patria lui e li subditi non pol ponerli taia, e non vol *etiam* li altri preti e beneficiati pagino; per il che, per il Consejo di X con la Zonta, fo, per avanti, mandato a Ceneda Zuambatista di Adriani secretario. Il qual Cardinal disse era contento dar a la Signoria ducati 500, ma non vol dar per questa imposition nulla; e la Signoria non volse tuorli, perchè è obligato a pagar, non come Patriarca, ma per li castelli el tien in la Patria, San Daniel e San Vido, dove mette sui judicenti et le appellation de le loro sententie vanno a Udene al Locotenente nostro. Hor li fo dito, per il Principe, dovesse scriverli soa reverendissima signoria fusse contenta di pagar e lassar si compia tanta bona et excelente opera. Esso Patriarca disse soa signoria voleva venir qui e dir viva voce le raxon sue etc. Li fo dito scrivesse, non bisognava venir, e li scrivesse.

*Da Milan, fo lettere dil Caroldo secretario,
di*

Noto. Eri matina, in Colegio fo balotadi sier Lorenzo Badoer, sier Giacomo Michiel et sier Hironimo da Canal patroni a l'Arsenal, chi di loro dia andar fuora per legnami; et rimase sier Hironimo da Canal, et parti.

Et in questa matina, fu terminà, per il Colegio, a bosoli et balote, che li Provedadori di Comun debino far conzar la fundamenta di San Biaxio, dove si mete a carena le nave, e togino tutti i danari di la caja obligadi a cavar canali, *etiam* li danari hanno di raxon di dacia dil rame: 21, 2.

Da poi disnar, fo Colegio dil Doxe, Signoria e 111 Savii per aldir l'orator di Franza, intervenendo certa letera havia fato il Colegio, che alcune intrade